

COMUNE DI
MALBORGHETTO-VALBRUNA

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Marco Perin

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 32 dell'11 marzo 2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Malborghetto-Valbruna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Malborghetto-Valbruna nominato con delibera consiliare n. 22 dell'11/07/2018 e ricevuto l'incarico con delibera di Giunta n. 88 dell'11/07/2018;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 03/03/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato il 28/02/2020 dalla giunta comunale con delibera n. 29;
- che sono stati ricevuti gli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, gli ultimi dei quali in data 10/03/2020;

Visto

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- i regolamenti di contabilità e quelli relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2019-2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022 e degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019, in quanto non ricadente nello specifico elenco.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 34 del 29/07/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 18 in data 23/07/2019, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	2.281.337,30
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.237.888,92
b) Fondi accantonati	395.183,22
c) Fondi destinati ad investimento	13.162,27
d) Fondi liberi	635.102,89
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.281.337,30

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità c/o Tesoriere	2.673.464,64	2.543.854,38	2.776.980,00
di cui cassa vincolata	841.948,05	841.948,05	388.539,52
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli:

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020-2022		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	4.262,39	10.129,92	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	857.239,33	910.449,86	-	-
Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	894.263,44	889.421,75	-	-
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	-	-
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	2.543.854,38	2.776.980,00	-	-

10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.897,26	previsione di competenza previsione di cassa	525.232,00 590.039,45	530.032,00 561.924,28	530.032,00 530.032,00
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	59.601,42	previsione di competenza previsione di cassa	1.427.273,29 1.570.718,59	1.154.252,18 1.213.853,60	1.028.342,91 985.842,91
30000	TITOLO 3	Entrate extracontributive	214.734,60	previsione di competenza previsione di cassa	1.149.341,35 1.649.281,41	1.030.413,19 1.245.147,79	1.033.468,38 1.121.041,31
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.362.351,27	previsione di competenza previsione di cassa	869.120,09 1.787.951,58	3.839.582,78 5.201.934,05	581.718,58 547.962,09
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza previsione di cassa	2.065,50 2.065,50	2.065,50 2.065,50	2.065,50 2.065,50
60000	TITOLO 6	Accensione prestiti	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	- -
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	- -
90000	TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.683,54	previsione di competenza previsione di cassa	2.823.132,00 2.827.881,74	2.823.132,00 2.837.815,54	2.823.132,00 2.823.132,00
TOTALE TITOLI			1.683.263,11	previsione di competenza previsione di cassa	6.816.164,23 8.427.738,27	9.379.477,65 11.062.740,78	5.998.755,55 6.010.075,81
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			1.683.263,11	previsione di competenza previsione di cassa	8.371.429,39 10.971.592,45	10.659.479,18 13.899.720,75	5.998.755,55 6.010.075,81

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2019	PREVISIONI		
				ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	504.130,93	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.958.617,90 - 10.129,92 3.478.960,38	2.519.111,61 190.088,40 - 2.345.426,36 21.602,06 -	2.296.109,62 - - -
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	667.121,32	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.634.467,87 - 910.449,86 2.075.137,71	5.143.320,18 4.027.204,49 - 5.810.441,50	713.294,51 63.754,47 - 800.027,59 -
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	- - - -	- - -	-
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	155.711,62 - - 155.711,62	153.915,39 - -	90.806,60 - -
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO						
TITOLO 5	TESORIERE/CASSIERE	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	- - -	- -	-
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	122.295,34	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.823.132,00 - - 2.914.795,91	2.823.132,00 - -	2.823.132,00 - -
TOTALE TITOLI		1.293.547,59	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.571.929,39 4.217.292,89 920.579,78 8.624.505,62	10.639.479,18 4.217.292,89 - 11.867.123,73	5.998.755,55 85.356,53 - 6.010.075,81 -
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.293.547,59	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.571.929,39 4.217.292,89 920.579,78 8.624.505,62	10.639.479,18 4.217.292,89 - 11.867.123,73	5.998.755,55 85.356,53 - 6.010.075,81 -

Il Bilancio di Previsione prevede l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato, per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente dell'importo complessivo di € 339.421,75, come da elenco dettagliato presente in nota integrativa.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da entrate straordinarie. Nel caso specifico trattasi del vincolo del risultato di gestione in conto capitale 2018 non avente natura ricorrente, accertato e riscosso cui l'Amministrazione ha formalmente attribuito la specifica destinazione ad investimenti con delibera di approvazione del Rendiconto 2018, n. 34 del 29.07.2019.

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

In ogni caso il risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Tenendo conto di tali considerazioni, il Revisore raccomanda la massima attenzione nell'utilizzo di quote di presunto avanzo.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV tiene conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020		Importo
FPV di parte corrente applicato		10.129,92
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)		910.449,86
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)		0,00
FPV di entrata per partite finanziarie		0,00
FPV corrente:		0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente		0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):		0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente		0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)		0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente		0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie		0,00

Fonti di finanziamento FPV		Importo
Entrate correnti vincolate		4.626,75
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale		5.503,17
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni		0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili		0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili		0,00
altre risorse (da specificare)		0,00
Entrata in conto capitale (contributi regionali)		910.449,86
Assunzione prestiti/indebitamento		0,00
altre risorse fondi propri		910.449,86

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.776.980,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	561.924,28
2	Trasferimenti correnti	1.213.853,60
3	Entrate extratributarie	1.245.147,79
4	Entrate in conto capitale	5.201.934,05
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.065,50
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.837.815,54
	TOTALE TITOLI	11.062.740,76
	TOTALE GENERALE ENTRATE	13.839.720,76

		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	2.957.339,50
2	Spese in conto capitale	5.810.441,50
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	153.915,39
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.945.427,34
	TOTALE TITOLI	11.867.123,73
	SALDO DI CASSA FINALE	1.972.597,03

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.776.980,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	10.129,92	-	-
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.714.697,37	2.591.841,49	2.636.916,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.519.111,61	2.345.426,36	2.296.109,62
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	159.915,39	116.902,68	90.806,60
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		51.800,29	129.512,45	250.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽¹⁾		51.800,29	129.512,45	250.000,00
O=G+H+I+L+M		51.800,29	129.512,45	250.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	339.421,75	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	910.449,86	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.841.648,28	583.782,06	550.027,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	5.143.320,18	713.294,51	800.027,59
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		51.800,29	129.512,45	250.000,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		51.800,29	129.512,45	250.000,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁴⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		51.800,29	129.512,45	250.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		51.800,29	129.512,45	250.000,00

Il saldo positivo di parte corrente, c.d. "avanzo economico", in tutti gli anni del triennio è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti: donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni – condoni -gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria - entrate per eventi calamitosi - alienazione di immobilizzazioni - accensioni di prestiti - contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti: consultazioni elettorali o referendarie locali - ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale - eventi calamitosi - sentenze esecutive ed atti equiparati - investimenti diretti - contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Dai dati contabili forniti dall'Ente, si evince che complessivamente le entrate non ricorrenti di parte corrente non superano le spese della stessa tipologia e pertanto non vi sono spese permanenti finanziate da fonti di finanziamento straordinarie.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	500,00	500,00	500,00
Entrate per eventi calamitosi			
Rimborsi spese elettorali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	50.500,00	50.500,00	50.500,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Spese smaltimento rifiuti ingombranti	20.000,00	2.000,00	2.000,00
Contributi straordinari ad attività produttive (macellazioni)	11.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese per manifestazioni pasquali	2.000,00		
Spese per incarichi professionali a supporto degli uffici	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Contributi straordinari ad associazioni	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale	77.000,00	51.000,00	51.000,00

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione semplificato DUPS

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Con il presente parere l'organo di revisione attesta la coerenza, attendibilità e congruità del DUPS.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 è stato adottato con delibera di Giunta n. 27 del 28/02/2020.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento, redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, verrà approvato in Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio 2020/2022.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto, delibera n. 24 del 28/02/2020, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La Giunta ha provveduto alla sua approvazione con atto n. 22 del 28/02/2020, per un valore stimato di € 1.520,00 relativo ad un terreno comunale oggetto di permuta.

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

A) ENTRATE

Al fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il Comune non ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF.

IUC

La Legge di Bilancio 2020 ha abolito l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione della TARI.

In particolare la manovra, per quanto attiene all'IMU, ha disciplinato ex novo l'imposta, modificando le aliquote di base e prevedendo, per il solo anno 2020, la possibilità per i Comuni di approvare le relative deliberazioni e regolamenti oltre il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 e, comunque, non oltre il 30 giugno 2020. Nella previsione l'ente ha inteso confermare la previsione dell'anno precedente (€ 370.000,00).

La TASI, per la quale l'ente aveva previsto nel 2019 un'aliquota pari a zero, è stata invece abolita e rimane la previsione, per il solo anno 2020, dell'entrata conseguente all'attività di accertamento.

Relativamente alla TARI, il D.L. n. 124/2019 (Decreto Fiscale), convertito in Legge in data 17/12/2019, ha fissato, per il solo anno 2020, il termine per l'approvazione dei Piani Economici Finanziari (PEF) e delle relative tariffe TARI al 30 aprile 2020, che pertanto viene disgiunto da quello relativo all'approvazione del Bilancio di Previsione.

La deroga all'ordinamento tributario vigente si è resa necessaria alla luce delle innovazioni introdotte in materia dall'Agenzia di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con le deliberazioni n. 443/2019 e 444/2019. Con la prima ha disciplinato il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018/2021 e con la seconda sono state fornite disposizioni in materia di trasparenza del servizio integrato dei rifiuti urbani.

L'Agenzia ha ridefinito i criteri per la quantificazione dei costi efficienti del servizio, in base ai quali dovranno essere formulati i piani finanziari, e l'iter di approvazione del PEF e delle tariffe.

Secondo le attuali disposizioni normative il PEF deve essere redatto dal soggetto gestore del servizio, successivamente validato dall'Autorità di governo dell'ambito territoriale ottimale (AUSIR) e, infine, approvato da ARERA.

L'impossibilità di acquisire tempestivamente il PEF ha reso pertanto necessario separare il termine di approvazione delle tariffe TARI da quello di approvazione del Bilancio di Previsione.

L'ente ha previsto invarianza di entrata rispetto alla previsione dell'anno scorso (€ 160.000).

Altri Tributi Comunali

Oltre ai sopracitati tributi, il Comune ha istituito, confermandone le tariffe per il triennio 2020-2022:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- diritti sulle pubbliche affissioni;
- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

E' prevista la posta di € 30.000,00 sul triennio 2020/2022 per il recupero dell'evasione tributaria IMU, con istituzione del relativo FCDE per € 19.441,34, sulla base della percentuale media di riscossione registrata negli ultimi cinque anni.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'entrata prevista relativa ai permessi da costruire ammonta ad € 10.000,00 sul triennio 2020/2022 e finanzia spese per opere pubbliche al momento non precisate.

Si raccomanda che l'eventuale successivo impegno riguardi le fattispecie sopra richiamate.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Il servizio della Polizia Locale è stato trasferito in U.T.I. Canal del Ferro e Val Canale e, pertanto, le competenze delle entrate e delle spese sono in capo a tale organismo.

Si precisa che con atto di Giunta n. 28 in data 28/02/2020 il previsto introito di euro 500,00 riferito al Comune per sanzioni amministrative derivanti da violazioni alla normativa del Codice della Strada, è stato interamente destinato negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del CDS, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per canoni di locazione sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Canoni di locazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	8.171,37	8.171,37	8.171,37
Percentuale fondo (%)	27,24%	27,24%	27,24%

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020/2022 è stata effettuata per le entrate in esame tenendo conto della media degli incassi riferiti all'ultimo quinquennio.

Proventi dei servizi pubblici

Si premette che in base al Dm 31 dicembre 1983, si definiscono servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Lo stesso decreto elenca la tipologia dei servizi suddetti: case di riposo e di ricovero, asili nido, case vacanza e ostelli, colonie e soggiorni, impianti sportivi, mattatoi, mense comprese quelle scolastiche, mercati e fiere, teatri e musei, trasporti funebri e illuminazioni votive.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 25 del 28/02/2020 ha determinato per l'anno 2020 le tariffe relative ai vari servizi.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura
mensa scolastica	22.000,00	48.000,00	45,83%
pasti a domicilio	6.000,00	6.000,00	100,00%
impianti sportivi (gestione piste fondo)	33.000,00	106.340,00	31,03%
casa per ferie Mons. Faidutti	-	24.905,00	0,00%
centro estivo	5.500,00	15.500,00	35,48%
Totale	61.000,00	160.340,00	38,04%

Non sono previsti incassi per la casa ferie Mons. Faidutti in quanto sono previsti lavori di ristrutturazione che non rendono fruibile l'edificio.

Con riferimento a tali servizi l'Ente non ha previsto alcun accantonamento al FCDE in quanto la riscossione è contestuale alla fruizione di ciascuno di essi.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	331.091,46	390.708,93	401.725,37	401.725,37
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	36.176,38	45.621,47	43.456,82	40.956,82
103	Acquisto di beni e servizi	1.090.969,46	1.366.923,86	1.194.904,39	1.152.904,39
104	Trasferimenti correnti	405.544,75	535.186,17	529.186,17	529.186,17
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	22.265,22	15.111,15	8.074,68	3.257,94
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.496,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00
110	Altre spese correnti	67.531,33	160.760,03	163.278,93	163.278,93
Totale		1.957.074,60	2.519.111,61	2.345.426,36	2.296.109,62

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno deliberata con atto di Giunta n. 24 del 28/02/2020 e risulta coerente con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 e dall'art. 18 della L.R. 18/2015, rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, che nel citato atto è stato riportato pari ad € 500.213,09, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Non è previsto il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma e di conseguenza la corrispondente spesa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Per i calcoli l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'inerte principio contabile, di slittare il quinquennio di riferimento per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in c/residui. Pertanto sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e in c/residui con gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi e, per ogni singola tipologia di entrata, è stato tenuto conto del valore meno elevato proposto tra i vari metodi.

L'Ente ha individuato le seguenti poste di entrata di natura tributaria e patrimoniale che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione sulla base delle serie storiche relative all'evoluzione degli accertamenti e relativi incassi:

- recupero evasione tributaria ICI;
- ruoli TARI;
- diritti pubbliche affissioni;
- fitti di alloggi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	190.032,00	42.206,57	42.206,57	0,00	22,21%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	30.000,00	8.171,37	8.171,37	0,00	27,24%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	220.032,00	50.377,94	50.377,94	0,00	22,90%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	220.032,00	50.377,94	50.377,94	0,00	22,90%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	190.032,00	42.206,57	42.206,57	0,00	22,21%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	30.000,00	8.171,37	8.171,37	0,00	27,24%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	220.032,00	50.377,94	50.377,94	0,00	22,90%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	220.032,00	50.377,94	50.377,94	0,00	22,90%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	190.032,00	42.206,57	42.206,57	0,00	22,21%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	30.000,00	8.171,37	8.171,37	0,00	27,24%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	220.032,00	50.377,94	50.377,94	0,00	22,90%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	220.032,00	50.377,94	50.377,94	0,00	22,90%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 20.000,00 pari allo 0,80 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 20.000,00 pari allo 0,86 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 20.000,00 pari allo 0,88 % delle spese correnti;

e pertanto rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Si ricorda che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali e altri accantonamenti

Complessivamente sono stati previsti accantonamenti per € 18.044,00.

Si tratta nello specifico di:

- € 1.000,00 al fondo rischi spese legali, che dalle informazioni raccolte presso l'Ente è stato istituito a titolo prudenziale non essendo a conoscenza al momento di rischi concreti in tal senso;
- € 15.270,00 al fondo rinnovi contrattuali, importo determinato dall'Ufficio personale;
- € 1.774,00 al fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, di complessivi euro 20.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, pari allo 0,26 % delle spese finali e pertanto rientra nei limiti previsti (non inferiore allo 0,2 per cento).

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste nell'anno 2020 sono finanziate come segue:

RISORSE	2020
quota vincolata avanzo a finanziamento Investimenti	339.421,75
entrate correnti destinate a spese di investimento	51.800,29
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	3.450.887,87
altri trasferimenti in c/capitale	344.174,91
entrate da alienazione beni	24.520,00
altre entrate in c/capitale	20.000,00
entrate per riduzione attività finanziarie	2.065,50
TOTALE RISORSE	4.232.870,32
<i>Fondo pluriennale vincolato parte capitale</i>	910.449,86
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	5.143.320,18

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018.

Nessuna società partecipata nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Non sono pertanto state previste quote a carico del Comune per tali interventi nel bilancio 2020.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato n. 38 del 27/09/2017, quindi entro il termine prescritto del 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano poi essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

In particolare era stato deliberato di dismettere o alienare la partecipazione in Cooperativa Agricoltori Valcanale.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, entro il 31/12/2019, con proprio provvedimento motivato n. 57 del 14/11/2019, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

In base a detto esame l'Ente ha riconosciuto i requisiti per il mantenimento e pertanto ha ritenuto di confermare le partecipazioni dirette in:

- Cafc S.p.A. (0,0305%);
 - Open Leader Soc. Cons. a r.l. (4,03%), pur non sussistendone le condizioni per il mantenimento ma ritenuta indispensabile dall'Ente per il perseguimento di sviluppo locale.
- Inoltre l'art. 1 c. 724 della L. 145/2018 ha modificato l'art. 26 del D.Lgs. 175/2016 inserendo il comma 6-bis, il quale prevede che "Le disposizioni dell'articolo 20 non si

applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6" riferite anche ai Gruppi di azione locale Leader;

- Net S.p.A. (0,003%);

e indirette in:

- Friulab Srl (0,0248%);
- Banca di Cividale Soc. Coop. p.a. (n.p.), in considerazione dell'irrilevante entità di partecipazione ed in quanto oggetto di dismissione da parte di Cafc S.p.A.;
- Eco Sinergie Soc. Cons. a r.l. (0,000010%);
- Exe S.p.A. (0,000749%), poiché in fase di liquidazione.

INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2021
Residuo debito (+)	685.455,96	517.336,29	361.624,67	207.709,28	90.806,60
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	168.119,66	155.711,62	153.915,39	116.902,68	90.806,60
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	517.336,29	361.624,67	207.709,28	90.806,60	-0,00
Nr. Abitanti al 31/12	923	903	903	903	903
Debito medio per abitante	560,49	400,47	230,02	100,56	- 0,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	29.909,94	22.265,22	15.111,15	8.074,68	3.257,94
Quota capitale	168.119,66	155.711,62	153.915,39	116.902,68	90.806,60
Totale fine anno	198.029,60	177.976,84	169.026,54	124.977,36	94.064,54

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2020	2021	2022
Interessi passivi	15.111,15	8.074,68	3.257,94
entrate correnti (accertamenti penultimo anno)	2.616.497,16	2.616.497,16	2.616.497,16
% su entrate correnti	0,56%	0,31%	0,12%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUPS;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUPS, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione

degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi contributi.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- dell'attestazione resa dal titolare della posizione organizzativa economico-finanziaria dell'Ente, con la quale dichiara ai sensi dell'art.153 c.4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., di aver verificato la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi iscritte nel Bilancio di Previsione 2020/2022;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;
- raccomandato di osservare quanto segnalato nel presente parere;

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

